



Comune di Guamaggiore

Provincia di Cagliari

Verbale n. 4 del 05.02.2021

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2021/2023***

***L'Organo di revisione
Dott. Romolo Salis***

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Romolo Salis, Revisore Unico dei Conti del Comune di Guamaggiore nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 07/12/2020,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in diverse date dal 23.01.2021 al 05.02.2021:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2021/2023;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2021/2023;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2020;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “*Fondo pluriennale vincolato*”;
- il Prospetto concernente la composizione del “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2021/2023 ([art. 9, della Legge n. 243/12](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

evidenziato

che l'inventario è stato aggiornato al 31/12/2017

visti

- il [Dlgs. n. 118/11](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);

- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2021 ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2021/2023 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura¹, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2019	ASSESTATO (o rendiconto) 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	1.564.400,62				
<i>di cui di parte corrente</i>	324.771,24	121.583,11			
<i>di cui di parte capitale</i>	1.239.629,38	1.022.263,01			
ENTRATE TRIBUTARIE					
Imposta Unica Comunale (Iuc)	125.209,37	125.000,00	125.100,00	125.100,00	125.100,00
<i>di cui Imu</i>	27.528,72	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>di cui ICI</i>			100,00	100,00	100,00
<i>di cui Tari</i>	97.680,65	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità					
Addizionale Irpef	17.991,56	16.900,00	16.900,00	16.900,00	16.900,00
Fondo di solidarietà comunale	178.082,18	173.778,42	173.778,42	173.778,42	173.778,42
Altre imposte					
Tosap	2.231,34	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre tasse					
Recupero evasione		100,00			
Diritti su pubbliche affissioni	8,00	245,88	245,88	245,88	245,88
Altre entrate tributarie proprie			200,00	200,00	200,00
Altro (specificare)Tasi	211,00				
Totale Titolo I	323.733,45	318.724,30	318.724,30	318.724,30	318.724,30
TRASFERIMENTI					
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	1.072.567,63	1.450.619,24	1.233.245,50	1.233.245,50	1.233.245,50
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione					
Altri trasferimenti					
Altro (specificare)					
Totale Titolo II	1.072.567,63	1.450.619,24	1.233.245,50	1.233.245,50	1.233.245,50
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Diritti di segreteria e servizi comunali					
Proventi contravvenzionali					
Entrate da servizi scolastici					
Entrate da attività culturali					
Entrate da servizi sportivi					
Entrate da servizio idrico					
Entrate da smaltimento rifiuti					
Entrate da servizi infanzia					
Entrate da servizi sociali					
Entrate da servizi cimiteriali					
Entrate da famigli attivita' controllo			500,00	500,00	500,00
Altri proventi da servizi pubblici	11.028,22	34.417,19	34.097,47	34.097,47	34.097,47
Proventi da beni dell'Ente	60.928,34	53.320,40	53.320,40	53.320,40	53.320,40
Interessi attivi	0,05	100,00	100,00	100,00	100,00
Utili da aziende e società					
Altri proventi	15.745,20	21.000,00	15000,00	15000,00	15000,00
Altro (specificare)					
Totale Titolo III	87.701,81	109.337,59	103.017,87	103.017,87	103.017,87
Totale entrate correnti	1.484.002,89	1.878.681,13	1.654.498,67	1.654.498,67	1.654.498,67
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE					
Contributi agli investimenti	77.150,29	503.504,25	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dallo Stato					
Entrate da alienazione beni materiali e immat	14.201,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dalla Regione					
Trasferimenti da altri enti pubblici					
Altri trasferimenti conto capitale	31.816,74	59.260,74			
Riscossione di crediti					

¹ Per la parte spesa inserire fin dall'esercizio finanziario 2016 i totali delle voci relative ai Macroaggregati (voci non in corsivo). Considerato la disomogeneità della riclassificazione delle voci rispetto agli anni precedenti, valutare la necessità di indicare un apposito commento in calce alla tabella.

Altre entrate in conto capitale	3.419,54	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale Titolo IV	126.587,57	630.764,99	118.000,00	118.000,00	118.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti					
Emissione di Boc					
Altro (specificare) rimb. Mutui scaduti					
Totale Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	126.587,57	630.764,99	118.000,00	118.000,00	118.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)		0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	204.020,97	559.898,00	559.898,00	559.898,00	559.898,00
Avanzo applicato	2.481.132,97	1.938.043,45	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	4.295.744,40	6.151.233,69	2.332.885,67	2.332.885,67	2.332.885,67

SPESA²

² Le voci non in corsivo sono relative alla riclassificazione che prende a riferimento i Macroaggregati della nuova contabilità armonizzata, mentre le altre voci fanno riferimento alla precedente riclassificazione per interventi ex [Dpr. n. 194/96](#) (da utilizzare a discrezione solo nel caso in cui il software di contabilità abbia mantenuto la funzionalità relativa a tale riclassificazione, altrimenti eliminare tali voci).

VOCI	CONSUNTIVO 2019	Assestato 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Disavanzo di amministrazione	-----				
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	298.306,90	360.956,20	388.032,74	393.274,88	393.274,88
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.838,66	29.403,56	27.910,61	28.156,24	28.156,24
Acquisto di beni e servizi	338.389,44	533.803,95	485.886,32	480.398,55	480.398,55
Trasferimenti correnti	522.203,38	889.538,76	584.053,13	584.053,13	584.053,13
Interessi passivi	1.206,01	16,49	12,10	7,70	3,30
Rimborsi e poste correttive delle entrate	274,72	1.669,03	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	0,00	81.010,21	62.561,39	62.561,39	62.561,39
Totale Titolo I	1.182.219,11	1.896.398,20	1.550.456,29	1.550.451,89	1.550.447,49
SPESE IN CONTO CAPITALE					
Investimenti fissi lordi	713.736,72	3.544.937,49	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	100.000,00			
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale		50.000,00			
Totale Titolo II	713.736,72	3.694.937,49	218.000,00	218.000,00	218.000,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III		0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	22.567,74	0,00	4.531,38	4.535,78	4.540,18
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Totale Titolo IV	22.567,74	0,00	4.531,38	4.535,78	4.540,18
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VI	204.020,97	559.898,00	559.898,00	559.898,00	559.898,00
Totale Spese	2.122.542,54	6.151.233,69	2.332.885,67	2.332.885,67	2.332.885,67

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato/ 2020	Previsioni i 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	324.771,24	121.583,11			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1.239.629,38	1.022.236,0 1			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	2.481.132,97	1.938.043,45			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	323.733,45	318.724,30	318.724,30	318.724,30	318.724,30
		previsioni di cassa		381.388,18	417.601,65		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	1.072.567,63	1.450.619,24	1.233.245,5 0	1.233.245,5 0	1.233.245,50
		previsioni di cassa		1.477.426,25	1.261.077 ,82		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	87.701,81	109.337,59	103.017,87	103.017,87	103.017,87
		previsioni di cassa		158.990,51	123.154,78		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	126.587,57	630.764,99	118.000,00	118.000,00	118.000,00
		previsioni di cassa		692.302,11	372.029,03		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	204.020,97	559.898,00	559.898,00	559.898,00	559.898,00
		previsioni di cassa		563.278,38	621.507,78		
Totale generale entrate		previsioni competenza	6.883.609,59	6.151.233,69	2.332.885,6 7	2.332.885,6 7	2.332.885,67
		previsioni di cassa		6.360.730,18	2.795.371,0 6		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	Disavanzo di amministrazione		0,00				
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	1.182.219,11	1.896.398,20	1.550.456,29	1.550.451,89	1.550.447,49
		di cui già impegnato			39.072,45	10.035,03	6.638,26
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		2.193.813,76	1.758.960,36		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	713.736,72	3.694.937,49	218.000,00	218.000,00	218.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		3.920.169,39	1.183.764,46		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	22.565,74	0,00	4.531,38	4.535,78	4.540,18
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa			4.531,38		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	204.020,97	559.898,00	559.898,00	559.898,00	559.898,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		562.511,39	744.946,65		
	Totale generale spese	previsioni competenza	2.122.542,54	6.151.233,69	2.332.885,67	2.332.885,67	2.332.885,67
		di cui già impegnato			39.072,45	10.035,03	6.638,26
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		6.676.494,54	3.692.202,85		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della somma delle previsioni di competenza e dei residui presunti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2021/2023

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato (*nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria*).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Comune di Guamaggiore

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9/a

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	3.435.008,81
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.143.848,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.263.547,88
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.198.019,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2020	6.325,48
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	3.650.708,72
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	3.650.708,72
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		57.702,59
Fondo anticipazioni liquidità (5)		0,00
Fondo perdite società partecipate (5)		0,00
Fondo contenzioso (5)		0,00
Altri accantonamenti (5)		0,00
B) Totale parte accantonata		57.702,59
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		42.515,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		798.601,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		547.482,57
Altri vincoli		26.101,95
C) Totale parte vincolata		1.414.700,86
Parte destinata agli investimenti		14.786,70
D) Totale destinata agli investimenti		14.786,70
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.163.518,57
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

(1) Insieme l'importo del fondo pluriennale vincolato iniziale, derivante in parte, dal bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

L'utilizzo previsto di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2020 nell'esercizio 2021 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 0,00, di cui:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro _____
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro _____
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro _____

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro _____

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.671.260,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.654.987,67	1.654.987,67	1.654.987,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.550.456,29	1.550.451,89	1.550.447,49
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			32.561,39	32.561,39	32.561,39
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.531,38	4.535,78	4.540,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			100.000,00	100.000,00	100.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			100.000,00	100.000,00	100.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		118.000,00	118.000,00	118.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		218.000,00	218.000,00	218.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-100.000,00	-100.000,00	-100.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			100.000,00	100.000,00	100.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			100.000,00	100.000,00	100.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21, del Dlgs. n. 50/16](#), sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2021/2023.

Cassa Vincolata

La cassa vincolata al 31 dicembre 2020 (comunque alla data di redazione del bilancio se anteriore al 31/12) ammonta ad Euro 1.161.073,71

L'Organo di revisione ha verificato, in occasione delle verifiche trimestrali, la corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle scritture del tesoriere oltre che la regolare registrazione nelle partite di giro.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all'anno 2021.

Fpv al 31 dicembre 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2021	Quota del Fpv al 31 dicembre 2020 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio n con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2021
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste *per intero/per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (paragrafo 3.3, come modificato dall'art. 1, comma 882, della Legge di bilancio per il 2018)³. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al ‘Fcde’”.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è *costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 32.561,39.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 “Fondo svalutazione crediti”:

	2021	2022	2023
Accantonamento di parte corrente	32.561,39	32.561,39	32.561,39
Accantonamento di parte capitale		32.561,39	32.561,39
Accantonamento totale	32.561,39	32.561,39	32.561,39

³ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 75% per il 2018, al 85% per il 2019 e al 95% per il 2020, di quello determinabile con i metodi previsti nel Principio contabile stesso.

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- **che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: Imu, Addizionale Irpef e Tosap.**

Accantonamento altri fondi⁴

Il Fondo "Accantonamento altri fondi" viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	0
2	Fondo oneri futuri	0
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0
4	Altri fondi (specificare _____)	0

	2021	2022	2023
Accantonamento di parte corrente	0	0	0
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	0	0	0

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Contributo per rilascio permesso di costruire	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	100,00	100,00	100,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	300,00	300,00	300,00
Altro (specificare) ⁵			
Totale	18.400,00	18.400,00	18.400,00

⁴ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per 'Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto [dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13](#); verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

⁵ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2021	Importo previsto 2022	Importo previsto 2023
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00		
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare) ⁶			
Totale	0,00	0	0

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO⁷

L'Organo di revisione attesta:

che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Comune di Guamaggiore

Esercizio: 2021 - Allegato n. 9/d

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	318.724,30	318.724,30	318.724,30
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.233.245,50	1.233.245,50	1.233.245,50
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	103.017,87	103.017,87	103.017,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.654.987,67	1.654.987,67	1.654.987,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	165.498,77	165.498,77	165.498,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020(2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	12,10	7,70	3,30
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	12,10	7,70	3,30
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		165.498,77	165.498,77	165.498,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	13.607,34	9.075,96	4.540,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		13.607,34	9.075,96	4.540,18
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

⁶ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

⁷ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'[art. 75, del Dlgs. n. 118/11](#).

*Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

che l'Ente, pertanto, nel triennio 2021/2023 *non supera*⁸ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/00](#)⁹;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	1.206,61	16,49	12,10	7,70	3,30
Entrate correnti	1.484.002,89	1.878.681,13	1.654.987,67	1.654.987,67	1.654.987,67
% su entrate correnti	0,08131	0,00087	0,00073	0,00046	0,00019
Limite art 204 TUEL	148.400,21	187.868,11	165.498,77	165.498,77	165.498,77

che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	40.923,13	18.134,33	13.607,34	9.075,96	4.540,18
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	22.389,16	4.526,99	4.531,38	4.535,78	4.540,18
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	18.533,97	13.607,34	9.075,96	4.540,18	0,00

N.B. il pagamento della quota capitale dell'anno 2020, è stato differito all'anno successivo a quello del termine dell'ammortamento (art. 112 D.L. 17/03/20 n. 18)

che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#))¹⁰;

che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	1.677,58	16,49	12,10	7,70	3,30
Quota capitale	22.389,16	4.526,99	4.531,38	4.535,78	4.540,18
Totale fine anno	24.066,74	4.534,48	4.534,48	4.534,48	4.534,48

che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2019	2020	2021	2022	2023
0	0	0	0	0

⁸ Cancellare la voce che non interessa.

⁹ Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con [l'art. 16, comma 11](#)) che "il comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/00](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

¹⁰ L'[art. 8, della Legge n. 183/11](#), introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.

-che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria;

.che l'Ente nel corso degli esercizi 2021/2023 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;

.che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di “*project financing*”.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2021-2023 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (“Legge di stabilità 2014”), al [comma 639](#) istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che l’Ente con Deliberazione n. 17 del 4 luglio 2014 e n. 18 e n. 19 del 14 luglio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

1. l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
2. per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l’importo della detrazione fino a concorrenza dell’imposta dovuta;
3. con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall’anno 2016, l’esenzione Imu di cui all’[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall’Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all’Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) (“Legge di stabilità 2016”));

□ ————— la base imponibile dell’Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell’anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all’immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9;

□ ————— l’Imposta non si applica:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;

- alle unità immobiliari appartenenti alle Cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di Sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2021-2023, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue: Euro 25000,00 per ciascun anno del triennio 2021-2023.

Tassa sui rifiuti – Tari (E' previsto il rinvio dell'approvazione del piano economico finanziario entro la data del 31/03/2021 fissata per l'approvazione del bilancio)

L'Organo di revisione ricorda:

N.B. Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale 2020) convertito in legge con modifiche in data 17/12/2019, prevede: *Dopo l'articolo 57 sono inseriti i seguenti:*

« Art. 57-bis. – (Disciplina della TARI. Coefficienti e termini per la deliberazione piano economico finanziario e delle tariffe. Introduzione del bonus sociale per i rifiuti e automatismo del bonus per energia elettrica, gas e servizio idrico) – 1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 652, terzo periodo, le parole: “per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019” sono sostituite dalle seguenti: “per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

b) dopo il comma 683 è inserito il seguente:

“683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati”.

Atti parlamentari – 46 – Senato della Repubblica – N. 638

XVIII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI – DOCUMENTI –

- ai sensi [dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) (“Legge di stabilità 2014”), il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui [all'art. 1117, del Codice civile](#) che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;

- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- a decorrere dall'anno 2018, ai sensi [dell'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/13](#), nella determinazione dei costi del servizio, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con Regolamento il Comune può prevedere:
 - ▣ agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - ▣ le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ([art. 9-bis, del DL. 47/14](#)).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2020-2022.

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2020-2022, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap (Cosap): La tosap verrà sostituita da nuova imposta come riportato nelle conclusioni e considerazioni finali, rifacendosi alla nota del responsabile del servizio finanziario.

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: verrà sostituita da nuova imposta come riportato nelle conclusioni e considerazioni finali, rifacendosi alla nota del responsabile del servizio finanziario.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2019 Aliquota 0,3 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2020 Aliquota 0,3% (previsione asestata)	Anno 2021 Aliquota 0,3 % (previsione)	Anno 2022 Aliquota 0,3 % (previsione)	Anno 2023 Aliquota 0,3 % (previsione)
Euro 16.900,00	Euro 16.900,00	Euro 16.900,00	Euro 16.900,00	Euro 16.900,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	----- --	100,00--	100,00	100,00	100,00
Accertamento		0,00	----- --	-----	-----
Riscossione (competenza)		0,00	----- -	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2021 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2020	975,59
Riscossioni in conto residui – anno 2020	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2020	975,59

“Fondo di solidarietà comunale”

L'[art. 1, comma 380, lett. b\), della Legge n. 228/12](#), stabilisce che il “Fondo di solidarietà comunale” è alimentato con una quota dell'Imu, di spettanza dei comuni, di cui [all'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), definita con Dpcm., su proposta del Mef, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-città e Autonomie locali;

Inoltre, [l'art. 1, comma 380, lett. f\), della Legge n. 228/12](#), dispone che sia riservato allo Stato il gettito dell'Imu di cui [all'art. 13, del Dl. n. 201/11](#), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista [dall'art. 13, comma 6, primo periodo](#), e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Detta riserva non si applica, altresì, ai

fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei Comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'Elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istat, assoggettati dalle Province autonome di Trento e di Bolzano all'Imu ai sensi [dell'art. 9, comma 8, del Dlgs. n. 23/11](#).

L'[art. 1, comma 380-ter, lett. a\), della Legge n. 228/12](#), prevede che per le medesime finalità di cui al [comma 380](#) per gli anni 2015 e successivi, la dotazione del “*Fondo di solidarietà comunale*” è pari a Euro 6.547.114.923,12, comprensivi di Euro 943 milioni quale quota del gettito di cui alla lett. f), del precedente [comma 380](#).

Al fine d'incentivare il processo di riordino e semplificazione degli Enti territoriali, una quota del “*Fondo di solidarietà comunale*”, non inferiore a Euro 30 milioni, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle Unioni di comuni ai sensi [dell'art. 53, comma 10, della Legge n. 388/00](#), e una quota non inferiore a Euro 30 milioni è destinata, ai sensi [dell'art. 20, del Dl. n. 95/12](#), ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

[L'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#) stabilisce, per il quale per le medesime finalità di cui al comma 380, con Dpcm., da emanare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, i criteri di formazione e di riparto del “*Fondo di solidarietà comunale*”, tenendo anche conto, per i singoli Comuni:

1) di quanto previsto dai nn. 1), 4), 5) e 6), della lett. d), del comma 380, vale a dire rispettivamente:

- degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lett. a) ed f) del precedente [comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#);
- della dimensione del gettito dell'Imu ad aliquota di base di spettanza comunale;
- della diversa incidenza delle risorse soppresses di cui [alla lett. e\), del comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/12](#), sulle risorse complessive per l'anno 2012, per quanto attiene ai soppressi “*Fondo sperimentale di riequilibrio*” e trasferimenti erariali a favore dei Comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna;
- delle riduzioni di cui [all'art. 16, comma 6, del Dl. n. 95/12](#);

2) della soppressione dell'Imu sulle abitazioni principali e dell'istituzione del Tributo per i servizi indivisibili;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota di base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Infine, [l'art. 1, comma 380-ter, lett. c\), della Legge n. 228/12](#), prevede che in caso di mancato accordo, il Dpcm. è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

Dal 2016, [il Dl. n. 78/15](#) stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui [all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97](#). Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del “*Fsc*” nel medesimo anno.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del “*Fondo di solidarietà comunale*” 2021, previsto per Euro 173.778,42 pari all'assestato 2020; e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: pari all'assestato 2020.
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti dallo stato per complessivi Euro 10.300,51
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 1.222.944,99 , tenuto conto:
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)):
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

1. l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
2. che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
3. che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano i seguenti valori in *discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	-----	-----	300,00	300,00	300,00
Accertamento		0,00	----- -	----- -	-----
Riscossione (competenza)		0,00	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2019	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Spesa corrente			150,00	150,00	150,00
Spesa per investimenti					

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2020 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2021 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2020 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 51.280,75 pari al 87,87 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 3.198,95 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2019 e precedenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹¹

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalita' 2021-2023:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all' [art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall' [art. 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10.

¹¹ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale “Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale”.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- ▣—*tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'[art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- ▣—*tenendo* conto di quanto disposto dall'[art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08](#) (rispetto del Patto di stabilità interno);
- ▣—*tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#);

Richiamati:

- l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;
- il D.M. 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni";
- la circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica, del 13 maggio 2020 (GU n. 266 del 11/09/2020);
- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Controllo per la Lombardia 125/20/PAR
- la nota MEF-RGS Prot. 12454 del 15/01/2021;

Il quadro relativo al calcolo del limite di spesa per assunzioni, per l'anno 2021, è il seguente:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno			
		ANNO	
		2021	
		ANNO	VALORE
		2019	970
			FASCIA
			a
Popolazione al 31 dicembre			
		ANNI	VALORE
		2019	298.306,90 € (I)
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)			
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018			300.849,74 €
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2017	1.459.813,55 €
		2018	1.485.521,92 €
		2019	1.484.002,89 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			1.476.446,12 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2019	46.495,81 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			1.429.950,31 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		(a)	20,86%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(b1)	29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(b2)	33,50%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) < o = (b1))		(c)	123.528,44 €
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (SE (a) > (b1))		(c)	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM		2021	29,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024)		(d)	87.246,42 €
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(e)	87.246,42 €
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)		(f)	388.096,16 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)		(g)	0,00 €
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali		(e+g)	87.246,42 €
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2		(h)	87.246,42 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2021	385.553,32 € (i)

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti è pari a (e+g).

come da nota MEF-RGS si può utilizzare "solo alternativamente" agli spazi concessi

=spesa rendiconto 2019+incremento spesa. = 298.306,90+87.246,42

Pertanto il limite di spesa da applicare al 2021 è di €. 385.553,32.

Vista la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, prot. 529 del 29/01/2021, concorda che le spese previste in bilancio 2021-2023 al macroaggregato 101, non possano eccedere, per l'anno 2021, il citato limite di €. 385.553,32.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha previsto assunzioni con lavoro flessibile.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◇ come prevedono l'[art. 91, del Tuel](#) e l'[art. 6, del Dlgs. n. 165/01](#), costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;

◇ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

◆ l'[art. 9, del Dl. n. 185/08](#) stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata ([art. 9, comma 1-quinquies, del Dl. n. 113/16](#)), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#)¹² in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

➢ *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

☞ con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;

☞ agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 [dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14)¹³;

➢ *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01](#)¹⁴.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica¹⁵;
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'[art. 33, del Dlgs. n. 165/01](#).

¹² Tenendo presente che tali limiti – ai sensi [dell'art. 11, comma 4-bis del Dl. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:

☞ con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti ([art. 3, comma 9, Dl. n. 90/14](#));

☞ agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

¹³ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁴ In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo [art. 34](#).

¹⁵ I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:
che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa”.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che l'ente non ha in previsione nel triennio 2021-2023 spese per incarichi esterni.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06](#);
- dall'[art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;
- dall'[art. 37, del Dlgs. n. 50/16](#);
- dall'[art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14](#);
- dall'[art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 \(“Legge di stabilità 2016”\)](#);
- dall'[art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 \(“Legge di stabilità 2016”\)](#);

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2021, 2022 e 2023 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella¹⁶:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

¹⁶ Tenendo presente che il limite non si applica agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto – e 562 – per gli Enti non soggetti al Patto – [dell'art. 1, della Legge n. 296/06 \(art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14\)](#). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.791,90	80%	2.558,38	1.840,00
Di cui cap 100301 rappresentanza				40,00
Di cui cap 104901 Convegni Congr.Celebraz				800,00
Di cui cap 150601 Mostre, confer.manif.culturali				1.000,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Formazione	580,00	50%	290,00	290,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2021-2023
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha correttamente previsto* gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14](#);
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 30.000,00 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 1,93 %¹⁷ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

¹⁷ Ai sensi dell'[art. 166, del Dlgs. n. 267/00](#), il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'[art. 3, comma 1, lett. g\), del Dl. n. 174/12](#), prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. [195](#) e [222](#) (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

si darà corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)) nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

Contributo per “permesso di costruire”

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2019, disposta dall'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16](#), secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, relativamente alle previsioni d'entrata allocate nel bilancio di previsione 2021-2023, *si riconosce* la netta “discontinuità” con – il vigente – [art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15](#) secondo il quale “*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche*”.

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare ad essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va sottolineata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni per gli esercizi 2021/2023 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2019 Consuntivo	Esercizio 2020 Preconsuntivo	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Accertamento	3.419,54	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	3.419,54	0,00	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati è avvenuta e per il triennio 2021-2023 è prevista nel modo seguente:

- anno 2019

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 18.000,00, pari al 100,00 % del totale.

✓ anno 2020

✓ per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

✓ per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 18.000,00, pari al 100,00 % del totale.

✓ anno 2021

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 18.000,00, pari al 100,00 % del totale.

✓ anno 2022

✓ per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

✓ per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 18.000,00, pari al 100,00 % del totale.

✓ anno 2023

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00 pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 18.000,00, pari al 100,00 % del totale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2021/2023):
- sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014 nonché in concordanza ai precetti degli artt. 21, commi 8, 9 e 216, comma 3 del Dlgs. n. 50/16;

- sono stati predisposti:

- a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
- b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese: *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000 *non è stata prevista* la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;

c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2021-2023, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2021 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *non si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/99](#) e [del Dl. n. 174/12](#):
 - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ❑ del controllo di gestione
 - ❑ della valutazione della dirigenza
 - ❑ della valutazione e del controllo strategico
 - ❑ del controllo degli Organismi partecipati esterni
 - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - ❑ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)¹⁸;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto/ha intenzione di provvedere*:
 - ❑ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ❑ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ❑ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ❑ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente¹⁹:

- ❑ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal [Dlgs. n. 286/99](#), rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli [artt. 198](#) e [198-bis](#), del Tuel;
- ❑ ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei Dirigenti;
- ❑ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ❑ ad adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'[allegato n. 10, al Dlgs. n.118/11](#);
 - l'elaborazione del bilancio consolidato;
- ❑ Tenuto conto della **nota del responsabile del servizio finanziario del 27/01/2021** in merito alla regolarità tecnico contabile in merito al bilancio 2021-2023 a seguito delle variazioni così sintetizzate allo schema di bilancio iniziale:

Le previsioni del bilancio 2021/2023 sono state quantificate, prevedendo fra le entrate tributarie, sia la TOSAP (Tassa Occupazione Spazi e Aree pubbliche) che la risorsa “Diritti sulle pubbliche affissioni”.

A decorrere dal 01/01/2021, nonostante vi fossero forti pressioni da parte delle associazioni di diverse associazioni di comuni per il rinvio di tale termine, è entrata in vigore la normativa sull'istituzione del nuovo canone unico patrimoniale, di cui all'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, che a partire dal 2021 sostituisce:

- ❑ (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ❑ (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

¹⁸ Controllo da effettuarsi soltanto dagli Enti Locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti ([art. 147, comma 3, del Tuel](#)).

¹⁹ Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

- ❑ (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- ❑ (CIMP) – canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari
- ❑ ed infine il canone di cui all’art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

A seguito dell’istituzione della nuova entrata e la soppressione dei tributi sostituiti, il bilancio 2021/2023 dovrà essere approvato con le relative modifiche e, in particolare, l’azzeramento degli stanziamenti dei capitoli:

102201 “TOSAP”, con dotazione finanziaria di €. 2.500,00;

104101 “Diritti sulle pubbliche affissioni” con dotazione finanziaria di €. 245,88;

entrambi codificati al Tit. 1^ “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”;

La conseguente istituzione di un capitolo, codificato al Tit. 3^ “Entrate extratributarie” con dotazione finanziaria di €. 2.745,88.

Oltre a quanto sopra, il MEF-RGS, con nota prot. Prot. 12454 del 15/01/2021, rispondendo ad un quesito posto dal Comune di Roma, si pronunciava in merito all’interpretazione dell’art. 5 comma 2 del D. M. 17/03/2020, recante “misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato nei comuni”

2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell’art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione.

Nella citata nota, il MEF-RGS, interpreta l’art. 5 C. 2 del D.M. 17/03/2020, nel senso che l’utilizzo delle facoltà assunzionali residue dei 5 anni precedenti al 2020, debba essere alternativo e non cumulativo, rispetto alla nuova regolamentazione, riducendo, di fatto il nostro limite di spesa di bilancio di cui all’aggregato 101, dai 417.332,51, su cui limite era stato approvato lo schema di bilancio, agli €. 385.553,32 scaturiti dal conteggio imposto dall’interpretazione più restrittiva del MEF-RGS.

Pertanto, onde contenere le spese previste al macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente” del bilancio 2021/2023 entro il nuovo limite, si propone l’approvazione del bilancio con l’azzeramento dello stanziamento del cap. 102102 “SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON INCREMENTO DI SPESA DI CUI ALL’ART. 5 C. 2 D.M. 17/03/20.” con codifica di bilancio 1.02.1.0101, previsto in bilancio 2021/2023 con dotazione finanziaria di €. 35.000,00.

Contestuale aumento della somma di €. 30.900,00 della dotazione finanziaria del cap. 120801 “SPESE PER FUNZIONI E COMPITI DELEGATI DALLA REGIONE L.R. 12/06/2006 N. 9.”, con codifica di bilancio 1.11.1.0103 e aumento della somma di €. 4.100,00 della dotazione finanziaria del cap. 106101 “QUOTE DI PARTECIPAZIONE A FORME ASSOCIATIVE PER I SERVIZI GENERALI -CONVENZIONE SEGRETERIA COMUNALE-”, con codifica di bilancio 1.02.1.0104

Si riportano, nel dettaglio, le modifiche da apportare in fase di approvazione del bilancio 2021/2023:

PARTE ENTRATE

Tit.	TIP.	CAT	PIANO CONTI FINANZ.	Risorsa	Oggetto	Stanziam. Attuale	Variazioni compet. + o -	Variaz. Cassa	Stanz. Compet. Assestato	ANNO 2022	ANNO 2023
1	101	52	1.01.01.52.000	102201	T.O.S.A.P.	2.500,00	-2.500,00	-2.500,00	0,00	-2.500,00	-2.500,00
1	101	53	1.01.01.53.000	104101	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	245,88	-245,88	-245,88	0,00	-245,88	-245,88
3	100	3	3.01.03.01.000	300801	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. - NUOVO CANONE UNICO -	0,00	2.745,88	2.745,88	2.745,88	2.745,88	2.745,88
TOTALE ENTRATE						2.745,88	0,00	0,00	2.745,88	0,00	0,00

PARTE SPESA

MISS	PR.	TIT.	MAC.	PIANO CONTI FINANZ.	EX CAP.	Oggetto	Stanziam. Attuale	Variazioni compet. + o -	variazioni cassa	Stanz. Compet. Assestato	ANNO 2022	ANNO 2023
1	2	1	101	1.01.01.01.000	102103	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CON INCREMENTO DI SPESA DI CUI ALL'ART. 5 C. 2 D.M. 17/03/20.	35.000,00	-35.000,00	-35.000,00	0,00	-35.000,00	-35.000,00
1	11	1	103	1.03.02.99.000	120801	SPESE PER FUNZIONI E COMPITI DELEGATI DALLA REGIONE L.R. 12/06/2006 N. 9.	33.151,56	30.900,00	30.900,00	64.051,56	30.900,00	30.900,00
1	2	1	104	1.04.01.02.000	106101	QUOTE DI PARTECIPAZIONE A FORME ASSOCIATIVE PER I SERVIZI GENERALI - CONVENZIONE SEGRETERIA COMUNALE-	24.000,00	4.100,00	4.100,00	28.100,00	4.100,00	4.100,00
						TOTALE SPESE	92.151,56	0,00	0,00	92.151,56	0,00	0,00



Gli equilibri di bilancio rimangono comunque invariati in quanto trattasi, in tutti i casi, di entrate e di spese correnti;

Sulla base di quanto sopraesposto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2021/2023, con le modifiche fin qui proposte.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
 - tenuto conto della nota del 27/01/2021 del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, riportata in sintesi nella conclusioni finali;

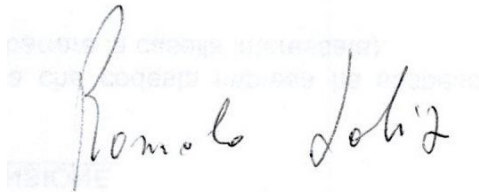
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute e invita il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

In fede

Il Revisore Unico

F.to Dott. Romolo Salis



Addi 05/02/2021